



**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 02-04-2019**

Oggetto: **ASSEM SPA ED ASSEM PATRIMONIO SRL - VERIFICA ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ (ART. 54 COMMA 6 DELLO STATUTO COMUNALE).**

L'anno duemiladiciannove il giorno due del mese di aprile, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

<b>Piermattei Rosa</b>	<b>P</b>	<b>Paoloni Paolo</b>	<b>P</b>
<b>Bianconi Vanna</b>	<b>P</b>	<b>Pierandrei Pier Domenico</b>	<b>P</b>
<b>Meschini Giovanni</b>	<b>P</b>	<b>Granata Sandro</b>	<b>P</b>
<b>Fattobene Francesco</b>	<b>A</b>	<b>Panicari Massimo</b>	<b>P</b>
<b>Antognozzi Tarcisio</b>	<b>P</b>	<b>Lampa Gabriela</b>	<b>P</b>
<b>Chirielli Silvia</b>	<b>A</b>	<b>Cruciani Pietro</b>	<b>P</b>
<b>Bianchi Sara Clorinda</b>	<b>A</b>	<b>Borioni Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Orlandani Jacopo</b>	<b>P</b>	<b>Bompadre Mauro</b>	<b>P</b>
<b>Pezzanese Michela</b>	<b>P</b>		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 3. Presenti n. 14.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza il Sig. Granata Sandro, PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Pezzanese Michela  
Pierandrei Pier Domenico  
Lampa Gabriela





*Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.*

OMISSIS

Dopodichè,

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola all'Assessore Antognozzi per l'illustrazione del presente argomento.

(Alle ore 20:07 esce dall'aula il Consigliere Bompadre. Consiglieri presenti n. 13).

L'Assessore Antognozzi, a sua volta, invita il Presidente dell'A.S.S.E.M. S.p.A., Dott.ssa Amici, a relazionare sul presente punto all'Ordine del Giorno:

\*\*\*\*\*

**Relazione al Consiglio Comunale in merito alla situazione attuale delle società A.S.S.E.M. PATRIMONIO S.r.l. e A.S.S.E.M. S.p.A.**

L'Azienda Elettrica Municipalizzata del Comune di San Severino Marche viene fondata nel giugno del 1913 con delibera di Consiglio Comunale congiuntamente all'acquisizione dell'impianto idroelettrico Annaratone (ex Tacchi Venturi) ed al riscatto del servizio di illuminazione pubblica e di distribuzione di energia elettrica nel territorio comunale.

Nel 1994 l'Azienda Municipalizzata viene trasformata in Azienda Speciale con la finalità di produrre e distribuire energia elettrica acquisendo personalità giuridica ed assumendo la caratteristica di Ente Pubblico Economico.

A seguito di successivi atti intercorsi nel periodo 1996-1999 il Consiglio Comunale conferisce all'Azienda i servizi di distribuzione dell'acqua e di depurazione delle acque reflue ponendo in essere le premesse per la gestione integrata dell'intero ciclo idrico.

Con delibera del Consiglio Comunale del 27/06/2000 avviene la trasformazione da Azienda Speciale in S.p.A. evidenziano la volontà del Comune di San Severino Marche di rendere l'Azienda ancor più competitiva nell'espletamento qualitativo e quantitativo dei servizi con una ricaduta positiva sulla comunità.

Nel 2000 viene acquisito anche il servizio di distribuzione e vendita del gas metano nel territorio comunale. A partire dal 2002, in ottemperanza al D.Lgs. 164/2000, l'Azienda ha separato le attività di distribuzione del gas da quelle di vendita, conferendo il parco utenti alla Prometeo SpA della quale è attualmente socia. L'A.S.S.E.M. SpA continua ad occuparsi della gestione della rete (allacciamenti, manutenzione e sicurezza) e svolge attività di service commerciale.

A decorrere dal settembre 2009 anche il ramo vendita energia elettrica è stato conferito alla società partecipata Prometeo SpA unitamente al ramo vendita dell'ASSM SpA di Tolentino.

Con operazione societaria straordinaria del 01/10/2009 l'Azienda viene scissa in A.S.S.E.M. PATRIMONIO Srl (proprietaria delle reti di distribuzione, degli impianti di produzione elettrica e



degli immobili) ed A.S.SE.M. SpA (azienda operativa nei servizi di gestione delle reti di distribuzione e degli impianti, titolare delle autorizzazioni concessorie).

### A.S.SE.M. PATRIMONIO Srl

La società è caratterizzata dalle seguenti peculiarità:

- capitale sociale 12.500.000 Euro e patrimonio netto 14.512.239 Euro;
- proprietà: partecipata al 100% dal Comune di San Severino Marche;
- organo amministrativo: Amministratore Unico nella persona della sottoscritta dal 19/08/2016;
- numero dipendenti: una unità di personale impiegatizio. I servizi tecnici ed amministrativi sono svolti da A.S.SE.M. SpA con proprio personale;
- è proprietaria di tutti gli immobili, delle reti e impianti afferenti alla distribuzione di gas metano, alla distribuzione di acqua potabile, alla depurazione dei reflui, alla produzione e distribuzione di energia elettrica, con relative passività (mutui) gravanti sui cespiti;
- quote di partecipazione in Società:
  - Prometeo SpA 1,71%;
  - Settempedana Sosta e Manutenzioni Srl 13%;
  - Sig SpA 0,9 %
- utile netto ultimo Bilancio Consuntivo annualità 2017: 244.237 Euro;
- il capitale residuo dei mutui al 31/12/2018 è di 5.301.113 Euro su un importo originario di 11.115.827 Euro. Gli investimenti relativi a detti mutui riguardano essenzialmente:
  - l'acquisizione della rete Enel (valore residuo € 641.841,00);
  - la costruzione della nuova sede A.S.SE.M. di Colotto (valore residuo € 599.238,00);
  - gli investimenti su cabina primaria e rete elettrica (valore residuo € 3.037.571,00);
  - la manutenzione straordinaria centrale idroelettrica del Cannucciaro (valore residuo € 1.022.463,00).

La Società è proprietaria di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

1. impianto idroelettrico centrale Cannucciaro avente una potenza nominale di 860 kW con produzione media annua di Euro 760.000,00 (valore medio annualità 2014-2018). Nel 2018 l'impianto ha prodotto circa Euro 795.000 di ricavo contro gli Euro 690.000 del 2017. Nel corso del 2019 sono previste ulteriori opere di manutenzione all'opera di presa, al canale di adduzione ed alla turbina che comporteranno periodi di fermo;
2. impianto fotovoltaico di 20 kW installato in copertura alla cabina primaria di Colotto: produzione pari a circa 9.000 Euro annui;
3. n. 2 impianti eolici di 60 kW siti in provincia di Viterbo le cui procedure di acquisto e volturazione dei titoli tariffari riconosciuti sono state avviate nel 2016 per il primo, ed a inizio 2017 per il secondo impianto. Complessivamente la produzione ha avuto un valore di 7.653,00 Euro nel 2016, 48.542,00 Euro nel 2017 e nel 2018, in cui sono entrati entrambi pienamente a regime, si è ottenuta una produzione pari ad Euro 69.000,00.

E' ancora sospeso il completamento dell'iter burocratico autorizzativo per la costruzione di una nuova centrale idroelettrica di potenza pari a circa 250 kW da realizzare lungo il fiume Potenza, a valle di quella del Cannucciaro.



L'iter autorizzativo non risulta ad oggi concluso, essendo emerse nel tempo posizioni ostative da parte degli Enti chiamati ad esprimere parere sulle caratteristiche dell'opera in oggetto oltre alla richiesta di integrazioni documentali e studi atti a fornire valutazioni più approfondite in merito all'impatto sulla fauna ittica e, soprattutto, sulle possibili interferenze con il limitrofo ponte stradale che già presenta un proprio degrado strutturale.

Le limitazioni imposte in fase autorizzativa hanno generato una riduzione delle potenzialità produttive rispetto a quanto previsto nel progetto originario, ulteriormente aggravate dalla revisione del Deflusso Minimo Vitale (DMV). Le valutazioni richieste ad integrazione comportano l'affidamento di incarichi professionali per la predisposizione di studi onerosi e prolungati nel tempo che vanno ad aumentare i costi di realizzazione dell'opera. L'interferenza con il ponte stradale genera ulteriori costi per l'esecuzione di opere di consolidamento oltre che lasciare aperta una corresponsabilità con il possibile degrado delle strutture a sostegno dell'opera viaria.

Alla luce di quanto sopra e della sopraggiunta decadenza (dicembre 2017) dell'inserimento dell'impianto nel registro GSE per gli incentivi tariffari al precedente Conto Energia, emerge un piano economico-finanziario che prevede un investimento di circa € 1.750.000,00 a fronte di circa € 86.200,00 di ricavi netti annui e relativo tempo di ritorno di circa 20 anni e 4 mesi, decisamente non accettabile per procedere nell'investimento stesso. A fronte della proposta sottoposta a codesta Amministrazione di interrompere l'iter autorizzativo della centrale idroelettrica in oggetto, si stanno avviando le valutazioni tecniche e le procedure per ottenere l'autorizzazione ad installare una centralina sul rilascio del DMV dell'opera di presa della centrale Rocchetta. L'impianto avrebbe una potenza di 49 kW con una produzione media stimata di circa 390.000 kWh pari ad un ricavo di Euro 54.000,00 annui circa. La sua realizzazione potrebbe essere inserita temporalmente nell'intervento programmato di manutenzione straordinaria all'opera di presa e comporterebbe un costo di installazione di circa Euro 470.000.

A.S.S.E.M. Patrimonio Srl gestisce n. 2 distributori di acqua demineralizzata nei comuni di San Severino Marche e Castelraimondo che complessivamente garantiscono un utile economico di circa 8.000,00 Euro anno.

Sostanzialmente la società è proprietaria dei cespiti e tra i ricavi percepisce da A.S.S.E.M. SpA un canone annuo per l'uso delle reti, immobili e impianti, inoltre tra i ricavi vi è la produzione di energia elettrica e gli utili delle società partecipate.

Detti ricavi sono destinati essenzialmente al pagamento delle rate dei mutui e al finanziamento degli investimenti eseguiti da A.S.S.E.M. SpA. Il tutto in un contesto di stretta connessione e bilanciamento con le disponibilità generate da A.S.S.E.M. SpA che è l'azienda che gestisce le reti.



## A.S.SE.M. SpA

L'A.S.SE.M. SpA a seguito della scissione societaria è il gestore delle reti e degli impianti e, in particolare gestisce:

- le reti di distribuzione del gas, energia elettrica, acquedotto, depurazione e fognatura;
- le lampade votive cimiteriali;
- gli impianti di pubblica illuminazione.

Le peculiarità dell'A.S.SE.M. SpA sono le seguenti:

- capitale sociale 500.000,00 Euro;
- è amministrata da un Consiglio di Amministrazione rinnovato nell'agosto 2016 e composto dal Presidente (Manila Amici) e due Consiglieri (Mauro Francucci, Michele Cataldi) ;
- ha partecipazioni nelle seguenti società:
  - Utilia Service Srl 49%;
  - Sefro Acque Srl 49% (l'organo amministrativo della società a dicembre 2018 ha deliberato che lo scopo sociale non è più perseguibile e pertanto ha messo in liquidazione la società);
  - Unidra 0,1%.
- nel 2017 la società ha conseguito un utile netto di 209.554 Euro;
- la società non ha mutui in ammortamento essendo gli stessi in capo alla A.S.SE.M. Patrimonio Srl divenuta proprietaria degli immobili, reti e impianti dal 1/10/2009 come sopra precisato;
- l'A.S.SE.M. SpA, alla data odierna, ha 36 dipendenti.

La società nel corso del 2018 ha acquisito la certificazione di qualità ISO 9001-2015 per le attività di distribuzione di energia elettrica, gas e ciclo idrico integrato, rinnovata lo scorso febbraio. L'obiettivo di A.S.SE.M. è quello di migliorare sempre la qualità del servizio agli utenti: per tale motivo ha deciso di dotarsi di un sistema di gestione della qualità delle propria attività conforme ad un modello certificato e riconosciuto a livello internazionale.

Di seguito si illustrano in dettaglio le diverse attività gestite da A.S.SE.M. Spa.

### **1. SETTORE GAS**

Il livello dei ricavi è definito dal Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas e non dipende dai volumi distribuiti bensì soprattutto dagli investimenti effettuati, dal riconoscimento dei costi operativi fino ad una misura definita standard e dal numero dei punti di riconsegna (PDR) gestiti.

Le tariffe per l'uso della rete applicate agli Utenti della Rete (Venditori) e da questi trasferite ai clienti finali tramite bollette sono regolate dall'ARERA e sono uguali per tutte le località dell'ambito Italia Centrale (Marche, Umbria, Toscana e Lazio).



I ricavi complessivi, ordinari e straordinari, dell'anno 2017 sono stati pari ad Euro 975.589 mentre i costi totali sono stati pari ad Euro 710.826 generando un utile ante imposte per il servizio di Euro 264.763. Con Delibera 98/2019/R/gas del 19/03/2019 sono state definite le tariffe per l'annualità 2018 che comportano una riduzione di circa il 13% del vincolo dei ricavi aggravando il trend decrescente degli ultimi esercizi.

A seguito della pubblicazione del DL 244/2016, convertito con modifiche dalla Legge 19/2017, nei territori ricadenti nel cratere del sisma 2016, i termini per la pubblicazione delle gare d'ambito della distribuzione del gas di cui al DM 226/2011, sono state prorogate di 24 mesi portando di fatto ad uno stallo delle procedure avviate dalla stazione appaltante.

## 2. SETTORE CICLO IDRICO INTEGRATO

La gestione territoriale del servizio idrico integrato SII, affidata formalmente ad UNIDRA Scarl da parte dell'Autorità d'Ambito fin dal 30/06/2003, si articola però, per quanto disposto dalla stessa Autorità, tramite le società operative del territorio, tra cui l'A.S.SE.M. SpA che gestisce il Comune di San Severino Marche e dal 2016 anche i Comuni di Castelraimondo, Fiuminata, Pioraco e Gagliole.

La gestione del SII in questi ultimi 4 Comuni ha comportato, e comporta tuttora, un ingente impegno sia per la corretta identificazione della consistenza e struttura della rete, sia per la valutazione del suo stato.

Non è stato possibile acquisire dagli uffici comunali una mappatura puntuale delle reti che molto spesso si presentano dislocate su siti difficilmente raggiungibili, in aree promiscue con altri servizi, prive dei necessari sistemi di sicurezza. Inoltre la valutazione dello stato degli impianti ha evidenziato carenze dovute alla mancanza di adeguate manutenzioni periodiche, all'utilizzo di tecniche e materiali non più adeguati. Tali evidenze continuano a comportare un ingente impegno da parte dell'Azienda, sia operativo che economico, dovendo intervenire a garantire i livelli minimi di qualità del servizio imposti dalla normativa oltre che a fronteggiare i guasti aggravati dagli eventi sismici e le sempre più frequenti emergenze idriche.

Nell'ambito del permanere delle condizioni di emergenza sismica e delle condizioni di inagibilità su numerosi edifici di tutto il territorio gestito, l'A.S.SE.M. ha provveduto ad inoltrare all'ARERA istanze di proroga per i termini della qualità tecnica ed è ancora in attesa di risposta.

Per ottemperare ai parametri di qualità definiti dall'ARERA, l'A.S.SE.M. SpA nell'estate 2018 ha proceduto nuovamente, tramite società esterna, alla misurazione della soddisfazione dei clienti nel settore del ciclo idrico integrato già eseguita l'anno precedente ampliando il target non solo agli utenti settempedani ma anche a quelli dei Comuni acquisiti dopo il 2016 (Castelraimondo, Gagliole, Pioraco e Fiuminata). Il questionario è stato somministrato ad un campione rappresentativo per età, sesso, tipologia di utenza (domestica o industriale), e zona di residenza, e verteva sui temi definiti dall'Autorità:

- aspetti tecnici: ben oltre l'80%, sotto certi aspetti oltre il 90% degli intervistati considera il servizio come soddisfacente. Ciò nonostante, ci sono due aspetti molto importanti da considerare, e che sono da tener conto sia a questo punto che per una successiva valutazione sulla qualità del servizio, per capire l'evoluzione delle percezioni dell'utenza. Anche se complessivamente il voto è altamente positivo, ci sono due aspetti tra i più importanti che ricevono voto inferiore: la «pressione» e, in particolare, la «qualità generale dell'acqua», che rappresenta la criticità più nota del sistema. In questo senso, una sintesi dei commenti fatti da alcuni utenti di San Severino Marche, e molto più dagli utenti degli altri



- comuni di recente incorporati, fanno riferimento a «acqua giallastra», «sapore di cloro», «traccia di granella» e «calcareo»;
- fatturazione: in questo settore si verificano apprezzamenti molto positivi, confermando una situazione di “buon rapporto” tra clienti e Azienda. Argomento segnalato con forza, è stata la sospensione delle riscossioni causa terremoto: molti degli intervistati non hanno chiarezza sulle modifiche determinate dall’interruzione della fatturazione, sui criteri stabiliti per agevolare le utenze che rientrano nel cratere sismico 2016. Il capitolo dei canali di pagamento risulta molto interessante, poiché chiude il cerchio virtuoso del rapporto economico tra azienda e utente. Con un altissimo 99,1% di approvazione media e alta, si dimostra la possibilità di pagare senza problemi. Questo aiuta ad agevolare un rapporto tra utenti e azienda per quanto riguarda il delicato segmento economico;
  - segnalazione guasti: sono state prelevate poche risposte per dare una certezza statistica, nonostante si segnali comunque una tendenza da tener conto. Spesso la risposta è stata: «non ho segnalato guasti questo anno» e gli stessi utenti hanno commentato che, passato il peggio degli effetti provocati dal terremoto, il servizio si è «normalizzato» e perciò ci sono meno guasti. I tempi d’intervento sembrano essere tempestivi e vengono valutati in modo altamente positivo. La “facilità di trovare la linea libera” permane il punto critico all’interno del fattore sebbene la professionalità e la competenza degli stessi operatori sono riconosciute con dei voti altissimi;
  - relazioni commerciali: la sospensione della fatturazione ha drasticamente ridotto la necessità di interfacciarsi con l’Azienda su questioni commerciali pertanto il campo di indagine non ha ottenuto dati statisticamente rilevanti;
  - relazione allo sportello: il livello di soddisfazione rimane tra medio ed alto con la valutazione più alta che non va quasi mai oltre il 70%. E’ un settore che mostra solo un aspetto di preoccupazione, consono con quanto abbiamo visto in altri settori di rapporti con il pubblico. Il tempo di attesa per mettersi in contatto con l’operatore riceve una soddisfazione media, e si segnala un 2,4% di bassa soddisfazione, essendo quella alta di solo un 40%.
  - sito web: il servizio via web risulta ancora ignorato o poco utilizzato, al punto che non ci risulta possibile valutare statisticamente le risposte che sono state fornite, perché una infima parte degli intervistati lo ha utilizzato (solo 1,6% del totale degli intervistati). Questa situazione sicuramente si collega ad un bacino di utenza anziano, che soffre più che altro il “digital divide”, e che non fa, perciò, uso del mezzo online. Nel giro di pochi anni, comunque, l’utenza certamente cambierà e serve esser pronti a confrontarsi con dei clienti più “tecnologici”.
  - rapporto prezzo qualità/servizio globale: il rapporto prezzo/qualità è soddisfacente nel 98% dei casi mentre la bassa soddisfazione risulta di solo un 2%. Questo deve donare una grande soddisfazione, perché molto spesso, nonostante la bontà dei servizi offerti dalle aziende, i prezzi si ritengono alti o discordanti rispetto alla qualità. Il servizio globale, relativo alla fornitura dell’acqua è ritenuto anch’esso di assoluta importanza con un 99,6%. La valutazione complessiva sul servizio globale di fornitura dell’acqua si attesta in un buon 98,6%, molto virtuoso come azienda, ma ancora con delle possibilità di miglioramento, perché c’è un quinto dei rispondenti che approvano a livello medio, pertanto tramite alcune correzioni, probabilmente la soddisfazione sarà ancora molto più elevata e pertanto anche l’intensità dei punteggi, ovvero la media dei punteggi assegnati tenderà alla crescita.



Nel punteggio generale dei diversi fattori sotto analisi, si vede un miglioramento della percezione del servizio che, anche se nel solo trascorso di un anno, cresce complessivamente di 3,6 punti percentuali. Un risultato molto promettente, in quasi tutti i segmenti ma trainato principalmente da tre elementi: "Aspetti Tecnici" che sale da 93,7 a 96,1. Questo anno, malgrado la continuità delle criticità sulla qualità dell'acqua in alcuni settori (indicata come «bassa qualità» per il 10,3% degli intervistati), viene evidentemente valorizzata, nel contesto del post terremoto, la «continuità del servizio», che registra il punteggio di soddisfazione alta massimo all'interno del Fattore (81% di alta soddisfazione e 98,9% di soddisfazione generale).

Cresce anche il voto delle "Relazioni allo sportello" che sale da 89,2% a 99,4%, anche qui notevole, innanzitutto per delle difficoltà segnalate.

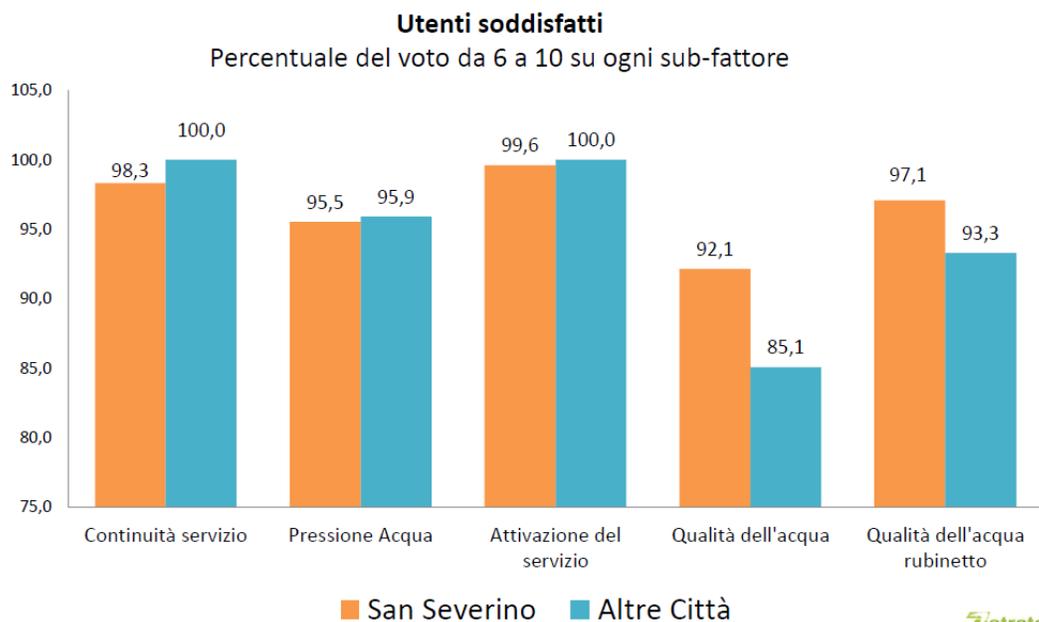
Nell'analizzare la differente percezione che hanno i clienti dei comuni limitrofi acquisiti in gestione dal 2016, rispetto a quelli di San Severino Marche, che erano già serviti da A.S.SE.M., si evidenzia come a San Severino Marche la soddisfazione degli aspetti tecnici arriva a 98,9%, per gli altri Comuni è salita quasi in parità, ad un 97,9%; ma va anche considerato che per gli altri comuni, l'importanza data a questo aspetto è massima, del 100%. Questo crea molta soddisfazione per l'azienda perché dimostra di adempiere ad una aspettativa sentita dall'utenza in modo speciale.

La qualità dell'acqua del rubinetto e la soddisfazione che ne consegue, sono ancora lievemente inferiori negli altri comuni rispetto a San Severino Marche, questo segnala ancora un aspetto da continuare a migliorare.

L'incrocio dei dati rende chiara la differenza di valutazione sulla qualità dell'acqua in generale e dell'acqua del rubinetto in particolare, tra gli utenti di San Severino Marche e le altre città (Castelraimondo, Pioraco, Fiuminata e Gagliole), dove la percezione della qualità è evidentemente inferiore.

## ASPETTI TECNICI: Soddisfazione dell'utenza (VOTO 6/10)

### Dati comparati San Severino Marche / Altre città\*





I ricavi complessivi del servizio del ciclo idrico integrato dell'A.S.S.E.M. SpA, ordinari e straordinari, dell'anno 2017 sono stati pari ad Euro 3.075.902 mentre i costi totali sono stati pari ad Euro 3.394.414 generando una perdita ante imposte per il servizio di Euro 318.512.

Nel 2018 è stata introdotta la Tariffa Unica nel ciclo idrico integrato per i Gestori che già applicavano tariffe strutturate secondo i dettami delle delibere dell'ARERA. Tale tariffa introduce il sistema perequativo alla stessa stregua dei servizi dell'energia elettrica e gas.

L'AATO3 Macerata con delibera assembleare n. 24 del 30/11/2018 ha approvato l'atto integrativo unico e il Regolamento del meccanismo perequativo del sistema tariffario allegato alle Convenzioni di gestione del servizio in vigore che consente ai Gestori una più efficace copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG in conseguenza dell'applicazione della Tariffa Unica.

Per il biennio 2018-2019 la Quota Perequativa determinata è stabilita negli importi di cui alla tabella seguente.

GESTORE	SOCIETÀ	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
Gestore creditore	Acquambiente Marche S.r.l.	- 191.456,74	- 49.114,48
Gestore creditore	ASTEA S.p.A.	- 497.250,69	- 567.875,11
Gestore creditore	APM S.p.A.	- 77.160,20	- 160.565,05
Gestore debitore	ATAC S.p.A.	621.346,13	809.477,74
Gestore creditore	ASSEM S.p.A.	- 146.655,54	- 219.132,49
Gestore debitore	ASSM S.p.A.	291.177,04	187.209,39
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'applicazione della Tariffa Unica per gli utenti del Comune di San Severino non comporterà un incremento medio degli importi fatturati sebbene introdurrà delle differenziazioni a livello tariffario tra usi domestici, residenti e non residenti, ed altri usi.

Tale tariffa consentirà all'azienda A.S.S.E.M. di vedersi riconoscere una quota perequativa a copertura dei costi operativi prospettando una diminuzione sensibile della perdita del servizio rispetto all'annualità 2017.

Con la delibera n. 6 del 30.12.2015 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), l'A.A.t.o. 3 concretizza le linee di mandato tra cui la "Realizzazione della società di gestione unica dell'Ambito. L'obiettivo strategico di ridurre il numero delle gestioni affidatarie è dettato dalle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) da attuarsi entro il 30.06.2016, sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione, tenendo conto delle peculiarità montane e degli accordi già raggiunti, entro il 2017, e quindi in rilevante anticipo rispetto alla scadenza naturale degli attuali affidamenti salvaguardati (30.06.2025)".

A seguito dell'indirizzo strategico posto dall'A.A.t.o. 3, delle delibere adottate dai Consigli comunali e delle specifiche deroghe concesse dall'ARERA, si sono avviati una serie di incontri fra gestori, Comuni e tavolo tecnico con professionisti incaricati dalle società di gestione, per individuare il percorso tecnico da seguire per realizzare tale aggregazione i cui esiti sono ancora



del tutto incerti non essendo riusciti a superare ostacoli tecnici e volontà discordanti tra i soggetti coinvolti.

In considerazione degli obblighi dettati dall'ARERA, delle ormai prossime scadenze degli attuali affidamenti e dell'onerosità della gestione del SII, derivante dalla tipologia di servizio e dallo stato delle reti che continuerà a gravare sulle risorse aziendali, è auspicabile la rapida definizione del processo aggregativo in un Unico Gestore d'Ambito e la concretizzazione operativa delle economie di servizio anche attraverso la creazione di sinergie d'impresa direttamente tra i Gestori operativi sul territorio.

### **3. SETTORE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

Per l'esercizio di tale attività l'A.S.SE.M. SpA ha ottenuto la concessione demaniale con DM del 03/05/2001 avente scadenza 31/12/2030.

Grazie agli investimenti finalizzati al rinnovo e potenziamento delle reti MT, reti BT, cabine secondarie e cabina primaria, l'Azienda è in grado di garantire agli utenti gli standard qualitativi stabiliti dall'Autorità. Lo sforzo rivolto alla modernizzazione della rete che ha portato alla realizzazione del progetto pilota di "Smart-Grid" nel nostro territorio ha permesso all'Azienda di rappresentare a livello nazionale un esempio di conoscenza ed applicazione dell'evoluzione tecnicamente più avanzata nella gestione delle reti elettriche.

Tale sistema è entrato in funzione nel corso dell'anno 2013 ed è stato ampliato negli ultimi 4 anni.

Il sistema di distribuzione Smart è un ambito ideale per testare l'integrazione di nuove tecnologie, strumenti e prodotti ideati per l'ottimizzazione dello sviluppo delle risorse energetiche da fonti rinnovabili e la loro interazione con le infrastrutture di distribuzione.

Grazie a tali peculiarità e conoscenze, l'A.S.SE.M. SpA è stata coinvolta in un progetto europeo denominato "inteGRIDy: Integrated Smart GRID Cross-Functional Solutions for Optimized Synergetic Energy Distribution, Utilization Storage Technologies" in cui l'Azienda fornirà dati di monitoraggio del controllo della rete relativi all'applicazione di sistemi ideati per ottimizzare la reattività e l'efficienza di una distribuzione Smart anche tramite l'implementazione di sistemi di accumulo (<http://www.integrity.eu/content/san-severino-marche>). La durata di tale progetto è quadriennale, l'importo totale dell'investimento è di Euro 591.772,00 di cui 414.241 Euro finanziati dall'UE.

Il 17/11/2018 l'A.S.SE.M. ha organizzato una conferenza dove sono state illustrate le finalità, le caratteristiche ed i primi risultati del progetto europeo con specifico riferimento all'area di sperimentazione in corso di realizzazione a San Severino Marche (MC): l'iniziativa ha raccolto il plauso degli operatori di settore come pure l'interesse ed il coinvolgimento della popolazione.

Dal 01/05/2016 l'A.S.SE.M. Spa ha stipulato una convenzione triennale con il Comune di Ussita per la gestione dei servizi tecnici e di manutenzione dell'azienda elettrica comunale di Ussita. Questa prevede la gestione operativa dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria riferiti alle cabine di trasformazione, alle reti di distribuzione, ai 4 impianti idroelettrici ed ai 2 impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Ussita. Il Comune di Ussita, a supporto del personale A.S.SE.M., ha concesso in comando i due operai di ruolo del servizio elettrico comunale.

I ricavi complessivi del servizio di distribuzione di energia elettrica di A.S.SE.M. Spa, ordinari e straordinari, dell'anno 2017 sono stati pari ad Euro 3.367.023 mentre i costi totali sono stati pari ad Euro 3.012.248 generando un utile ante imposte per il servizio di Euro 354.775.



Ad oggi l'ARERA non ha ancora pubblicato le delibere che definiscono le tariffe per le annualità 2017 e 2018: le proiezioni basate sui precedenti parametri tariffari consentono di prevedere comunque un utile anche per l'annualità 2018 senza sensibili scostamenti dal 2017.

Con deliberazione 96/2004 dell'AEEGSI l'A.S.SE.M. è stata ammessa al riconoscimento individuale dei costi di distribuzione dell'energia elettrica.

Con la Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" art. 1 comma 92 punto 2-ter, viene stabilito che l'AEGSII definisce le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica basate su logiche parametriche per le imprese al di sotto della soglia dei 25.000 utenti (l'A.S.SE.M. ne ha circa 8.100).

Ciò comporta per A.S.SE.M. SpA una diminuzione dei costi annui riconosciuti dall'Autorità per il servizio di distribuzione elettrica che:

- compromette le capacità di investimento nella manutenzione straordinaria, ordinaria e nell'eventuale ampliamento della rete esistente;
- mette a rischio il mantenimento dell'attuale numero di addetti destinati allo specifico servizio;
- inficia gli investimenti innovativi effettuati in passato e che hanno portato alla realizzazione di una rete efficiente gestita tramite Smart Grid;
- preclude la possibilità di continuare ad effettuare il servizio di distribuzione elettrica oltre il periodo concessorio.

Tale situazione ha reso necessario l'avvio di un progetto di aggregazione del servizio di distribuzione di energia elettrica tramite un contratto di rete. L'obiettivo è chiaramente superare la soglia dei 25.000 punti di prelievo che permetterebbe di mantenere gli attuali ricavi tariffari.

In data 02/01/2018 è stato avviato un procedimento di acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di concessionari del servizio di distribuzione elettrica al fine di reperire partner interessati alla costituzione di una rete soggetto finalizzata al superamento delle logiche parametriche di riconoscimento dei costi previste per le imprese al di sotto dei 25.000 utenti, al conseguimento delle opportunità che l'ARERA intende promuovere per la facilitazione dei processi di aggregazione tra imprese di minor dimensione e al raggiungimento di una dimensione ottimale del servizio propedeutica alla partecipazione alle gare che verranno indette per l'assegnazione del servizio di distribuzione di energia elettrica. 13 soggetti hanno manifestato interesse per il progetto.

In data 19 aprile 2018, a seguito della pubblicazione da parte di ARERA della deliberazione n. 237/2018/R/eel del 11/04/2018 - che ha integrato i criteri di riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di dimensioni minori (con meno di 25.000 punti di prelievo), migliorando nella sostanza le aspettative dell'impatto del nuovo metodo tariffario rispetto a quanto risultante dall'applicazione della deliberazione 758/2016/R/eel -, A.S.SE.M. S.p.A. ed ASSEM Patrimonio S.r.l. hanno comunicato la loro rinuncia al ruolo di promotori dell'iniziativa poiché i costi amministrativi, sottesi all'aggregazione in rete dei tredici soggetti che avevano manifestato interesse, sarebbero risultati sproporzionati rispetto ai vantaggi economici potenziali rinvenienti alle due società dall'ingresso nel regime individuale, anche tenuto conto della dimensione che si sarebbe potenzialmente raggiunta (oltre 100.000 punti di prelievo)

Con medesima comunicazione, ASSEM S.p.A. e ASSEM Patrimonio S.r.l. hanno ribadito la propria disponibilità a valutare operazioni straordinarie di aggregazione che, qualora incentivate opportunamente dall'ARERA, dovessero consentire il raggiungimento della dimensione ottimale del servizio, anche ai fini della partecipazione alle gare per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica a partire dal 2030, così come auspicato dallo stesso regolatore.



In data 15/1/2019 la società Odoardo Zecca S.r.l., concessionaria del servizio di distribuzione nel Comune di Ortona, ha trasmesso ad ASSEM S.p.A. un invito ad aderire allo schema contratto di rete con soggettività giuridica e fondo patrimoniale; contratto la cui efficacia resterebbe sospesa al verificarsi delle seguenti condizioni:

- La redazione di un piano economico-finanziario dal quale risulti che i benefici economici prospettici derivanti dall'aggregazione (c.d. economie di scala e di scopo) siano maggiori di quelli determinabili considerando i soggetti interessati dall'operazione separati;
- Il riconoscimento da parte dell'ARERA di una tariffa di distribuzione aggregata non inferiore alla somma algebrica di quelle individuali, attualmente stabilite su base parametrica, risultanti dall'integrazione dei bacini di utenza dei due concessionari;
- L'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo alla subconcessione del pubblico servizio di distribuzione nei comuni interessati a favore della costituenda rete.

In sede di Consiglio Comunale del 15/02/2019, l'Amministrazione proprietaria ha autorizzato ASSEM a precedere nelle necessarie verifiche atte alla definizione delle suindicate condizioni necessarie al fine di acquisire tutti gli elementi per la valutazione del progetto.

#### **4. SETTORE PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

La gestione è effettuata in forza di contratto stipulato in data 04/02/1999 con scadenza 31/12/2027 per un importo annuale attualmente pari ad 102.000 Euro.

I punti luce esistenti e gestiti sono 3.551 e mediamente il consumo annuo è di 1.500.000 kWh.

Da diversi anni, nella gestione, si persegue l'obiettivo del risparmio energetico installando apparecchiature di ultima generazione.

I lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e costruzione di nuovi impianti è effettuato interamente con mezzi e personale A.S.S.E.M.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di rinnovo ed efficientamento della pubblica illuminazione che sta portando ad una ottimizzazione dei parametri illuminotecnici di alcune zone del centro caratterizzate da importanti interventi di ricostruzione spesso associati agli eventi sismici, ed alla graduale riqualificazione degli elementi impiantistici al fine di mantenere in sicurezza gli impianti e rinnovare, con apparecchiature a led, gli attuali corpi illuminanti.

Nel corrente anno verranno avviati i lavori di rifacimento/manutenzione delle reti a servizio del Rione Miliani e, a seguire, del rione San Michele. Parallelamente si stanno avviando valutazioni progettuali per un significativo intervento nella pubblica illuminazione di Piazza del Popolo e di alcune zone monumentali del centro.

#### **5. LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI**

L'A.S.S.E.M. gestisce il servizio in forza del contratto sopra citato e provvede alla manutenzione ordinaria degli impianti nei nove cimiteri esistenti.

Il cambio lampade, su segnalazione dell'utente circa il mancato funzionamento, è a carico dell'A.S.S.E.M. e viene effettuato periodicamente.



L'efficientamento dei consumi è stato ottenuto negli anni passati tramite la sostituzione a spese dell'A.S.SE.M. di circa 7.500 lampade esistenti da 3 W con lampade a Led da 0,5 W portando ad un risparmio energetico superiore all'80% senza oneri per l'utenza.

L'attuale tariffario della gestione delle lampade votive prevede un costo di attivazione di 12,91 euro + IVA più una marca da bollo da 16 euro mentre il canone annuo è pari ad Euro 10,27 + IVA. Ci sono poi alcune utenze che utilizzano lampade a maggior consumo e alle quali quindi si applica un extra canone personalizzato calcolato stimando il consumo effettuato. Per limitare il progredire di questi canoni *ad personam* si è elaborata una proposta, sottoposta al vaglio del Comune di San Severino Marche, in cui si prevede di arrotondare il costo di attivazione o di voltura ad Euro 12 più la marca da bollo da 16 euro e la creazione di 3 fasce per la tariffa annua.

Le 3 fasce ipotizzate sono le seguenti:

- 1) Potenza installata fino a 1,14 W euro 12 + iva;
- 2) Potenza installata oltre 1,14 W e fino a 3 W euro 20 + iva;
- 3) Potenza installata oltre 3 W e fino a 20 W euro 30 + iva.

## 6. ATTIVITA' DI SERVICE

L'A.S.SE.M SpA svolge attività in service per altre aziende (Utilia Service – Prometeo – Magliano di Tenna), tali attività essenzialmente sono di natura commerciale/amministrativa.

Tale attività di fatto genera un risultato positivo per circa 180.000 Euro annui e ci consente di utilizzare il software gestionale senza ulteriori aggravii di costo.



**Consuntivo su obiettivi dettati dal Socio per l'esercizio 2018**  
**A.S.S.E.M. SpA**

- 1) **Risultato positivo di bilancio 2018:** Ad oggi non abbiamo ancora le risultanze definitive del bilancio 2018 ma sicuramente il risultato di esercizio sarà positivo.
  
- 2) **Riduzione di almeno il 2% dei costi per incarichi e consulenze rispetto alla media dell'ultimo triennio (media 2015/2017 Euro 133.550,00):**  
Nel 2018 si sono sostenute spese per consulenze per Euro 175.427,00.  
Al netto delle consulenze dovute ad obblighi di legge (Euro 20.000 per adeguamento al nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy), di quelle straordinarie (Euro 11.000 per consulenza legale su passaggio proprietà serbatoi da Comune ad ASSEM) e di quelle necessarie per il riconoscimento dei maggiori costi sul servizio elettrico (Euro 30.000 per perizia asseverata consistenza rete elettrica) il totale delle consulenze del 2018 scenderebbe ad Euro 114.000 e quindi ben al di sotto della media dell'ultimo triennio.
  
- 3) **Miglioramento della qualità del servizio: riduzione del 10% della tempistica media per i livelli di qualità commerciale dei tre servizi gestiti (energia elettrica, gas e ciclo idrico integrato) in riferimento a preventivazioni lavori BT, attivazioni e disattivazioni:**  
Nel 2018 si sono rilevate tempistiche medie ampiamente inferiori agli obiettivi di qualità imposti sia dall'Autorità che indicati dal Socio: di seguito si schematizzano gli indicatori.

<b>Richieste di preventivazione (su linee BT) – servizio elettrico</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (giorni)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (giorni)</b>	<b>Obiettivo Autorità (giorni)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	6.27	13.5	15	58.2%

<b>Esecuzione lavori semplici – servizio elettrico</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (giorni)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (giorni)</b>	<b>Obiettivo Autorità (giorni)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	0.46	13.5	15	97%

<b>Tempo medio attivazioni – servizio elettrico</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (giorni)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (giorni)</b>	<b>Obiettivo Autorità (giorni)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	0.43	4.5	5	91.4%



<b>Tempo medio disattivazioni – servizio elettrico</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (giorni)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (giorni)</b>	<b>Obiettivo Autorità (giorni)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	0.63	4.5	5	87.4%

<b>Pronto intervento – servizio gas metano</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (ore)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (ore)</b>	<b>Obiettivo Autorità (ore)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	18	50	60	70%

<b>Tempo medio attivazioni – servizio idrico</b>				
<b>Anno</b>	<b>Tempo medio (giorni)*</b>	<b>Obiettivo ASSEM (giorni)</b>	<b>Obiettivo Autorità (giorni)*</b>	<b>Differenza %*</b>
<b>2018</b>	1.93	4.5	5	61.4%

San Severino Marche, li 27/03/2019

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Manila Amici

\*\*\*\*\*

Uditi gli interventi dei Consiglieri Borioni e Lampa.

Ascoltati gli interventi di risposta, a quanto chiesto dal Consigliere Lampa, del Presidente dell'A.S.SE.M. S.p.A., Dott.ssa Amici e del Sindaco Piermattei.

Sentito l'intervento del Consigliere Cruciani, che tra l'altro chiede alcune delucidazioni, alle quali provvede a rispondere il Presidente dell'A.S.SE.M. S.p.A., Dott.ssa Amici.

Udito l'intervento del Consigliere Panicari.

Il Presidente del Consiglio Comunale ringrazia il Presidente dell'A.S.SE.M. S.p.A., Dott.ssa Amici e chiude la trattazione del presente punto all'Ordine del Giorno.

\*\*\*\*\*



Pareri sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Parere di REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio  
F.to

Parere di REGOLARITA' CONTABILE: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio  
F.to

---

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Granata Sandro

Il Segretario Generale  
F.to Scuderini Venanzio

---

li 03-07-19

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Funzionario  
F.to Tapanelli Pietro

---

Per copia conforme all'originale, li

Il Funzionario  
Tapanelli Pietro

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03-07-19 al 17-07-19 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li, 18-07-19

Il Funzionario  
F.to

---

La presente deliberazione, non sottoposta a controllo, è divenuta esecutiva per decorrenza del periodo di pubblicazione per 10 giorni ai sensi dell'art. 134 -comma 3- del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Li, \_\_\_\_\_

Il Funzionario  
F.to \_\_\_\_\_

---